



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA



Prot. n. 498

All.

li 21.07.02

e, p.c.

**Al Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
TORINO**

**Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria**

**- Direzione Generale del Personale e
della Formazione**

- Ufficio Relazioni Sindacali

ROMA

Alle Direzioni delle Case Circondariali

AOSTA

ALESSANDRIA

IVREA

Al Coordinamento Regionale

UILPA - Penitenziari

NOVARA

Oggetto: Relazioni sindacali – Applicazione dell'Accordo Nazionale Quadro.

Dall'ormai rilevante carteggio proveniente dai dirigenti sindacali di questo Coordinamento del Piemonte, rilevo che la nota n. 389493 del 04.12.2001 dell'Ufficio Relazioni Sindacali del DAP., avente pari oggetto, non ha sortito alcun effetto.

Negli istituti dipendenti da codesto Provveditorato, infatti, le direzioni ignorano quanto espressamente previsto dal vigente ANQ oltre che dalle vigenti norme contrattuali.

Particolarmente gli ultimi episodi segnalati denunciano anzi un inasprirsi, se mai ciò fosse possibile, della conflittualità.

Ad esplicazione di quanto asserito mi pare appena il caso di accennare:

- la Direzione della C.C. Ivrea (dott. Mazzeo) che dopo aver avviato un confronto, continua a rinviare la prosecuzione a "data da destinarsi";
- alla direzione della C. C. di Aosta (dr.ssa Giampiccolo) che, dopo aver convocato i quadri regionali, si assenta senza dare inizio alla trattativa e solo successivamente fa pervenire notizie (pare che l'auto necessitasse di riparazioni), quando ormai almeno la delegazione UIL era andata via, naturalmente contrariata dall'accaduto;

- la direzione della Casa Circondariale di Alessandria che, su richiesta dei quadri provinciali, convoca le OO. SS. per definire gli incarichi dei neosovrintendenti ma, poi, nega il confronto rinviandolo "a brevissima scadenza" per attendere ulteriori assegnazioni. In modo unilaterale, però, la stessa direzione ha già provveduto ad assegnare incarichi non soggetti a rotazione, a modificare l'assetto delle unità operative così come di tutta l'organizzazione del lavoro, disattendendo anche accordi precedentemente sottoscritti.

Se a queste situazioni che rappresentano solo la punta di un iceberg di dimensioni molto più vaste, che coprono la quasi totalità degli istituti piemontesi, aggiungiamo la conflittualità con codesto Provveditorato in merito alle vicende relative alla ricostituzione del N.O.R ed alla mobilità del personale di Polizia penitenziaria femminile di Alessandria, debbo valutare l'insieme quale palese condotta antisindacale che, se non sanata con effetto immediato, costringerà questo Coordinamento a ricorrere alla magistratura del lavoro nei casi in cui i nostri legali ne ravviseranno inequivocabilmente gli estremi.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Tesi

